



La Digos ha depositato una informativa sugli episodi di violenza

Scontri al corteo per Ramy: 39 denunciati, 2 sono minori

Sono 39, tra cui due minorenni, i manifestanti denunciati dalla Polizia per gli scontri avvenuti durante il corteo per Ramy, sabato scorso a Roma in zona San Lorenzo. La Digos della Questura ha depositato nel pomeriggio di ieri 15 gennaio alla Procura capitolina una informativa sugli episodi di violenza

avvenuti durante la manifestazione non preavvisata. I reati ipotizzati dopo l'analisi del materiale video sono manifestazione non preavvisata, radunata sediziosa, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata, istigazione a disobbedire alle leggi e il getto pericoloso di cose, in con-



corso e con le modalità aggravate. A dare il via alle indagini gli scontri avvenuti sabato sera a San Lorenzo durante il corteo "Giustizia per Ramy", il ragazzo di 19 anni morto a Milano mentre scappava in scooter durante un inseguimento con i carabinieri.

a pagina 2

Roma, al via gli Stati generali della comunicazione per la sanità



a pagina 3

Morto David Lynch, addio al regista di Twin Peaks



a pagina 5

Roma Capitale mondiale della gastronomia

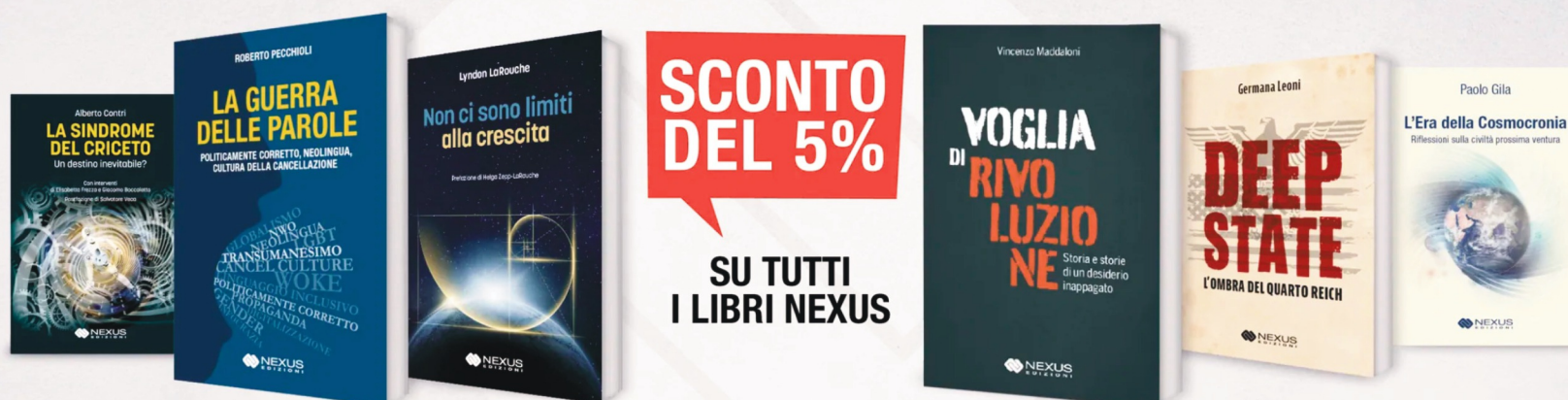
È la città dove si mangia meglio secondo i Travelers' Choice Awards 2025 di Tripadvisor

Roma, ancora una volta, conquista il titolo di città dove si mangia meglio al mondo secondo i Travelers' Choice Awards 2025 di Tripadvisor. Dopo essere stata scalzata l'anno scorso da Hanoi, la Capitale italiana torna in vetta alla classifica dedicata alla categoria Food, seguita da Londra e Marrakech. Questo prestigioso riconoscimento ribadisce l'eccellenza della cucina romana, famosa per i suoi piatti iconici come



carbonara, cacio e pepe e carciofi alla giudia, ma anche per l'esperienza unica che offre ai visitatori. Oltre a Roma, un'altra città italiana, Napoli, si è posizionata al quinto posto, confermando la qualità della tradizione culinaria del Bel Paese. Tripadvisor, la piattaforma leader nel settore delle recensioni turistiche, ha rivelato i risultati della categoria Food dei suoi Travelers' Choice Awards 2025.

a pagina 4



La Digos ha depositato una informativa sugli episodi di violenza avvenuti

Scontri al corteo per Ramy: 39 denunciati

Secondo quanto ricostruito dalla Questura sabato scorso tra le strade del quartiere San Lorenzo c'erano circa 250 manifestanti tra i quali anarchici, appartenenti al collettivo Zaum e al Car (Coordinamento Autonomo Romano). Il gruppo partito intorno alle 19 da piazza dell'Immacolata si è diretto dietro lo striscione "Vendetta per Ramy, la Polizia uccide 1312" in piazza dei Saniti nei pressi della stazione dei Carabinieri San Lorenzo. Ad attenderli le forze di polizia schierate sul lato opposto della piazza. A quel punto è partito un lancio di fumogeni, bombe carta e oggetti contundenti contro lo schieramento delle forze dell'ordine posizionate a presidio della stazione dei carabinieri. Sarebbe stata proprio quest'ultima l'obiettivo dei manifestanti. Durante gli episodi di violenza



hanno danneggiato alcuni mezzi delle forze di polizia e ferito 9 agenti. Al termine degli scontri la Digos ha iniziato l'analisi del "copioso materiale video", immagini della polizia scientifica registrate durante la manifestazione. Analisi che ha permesso di ipotizzare diversi reati a carico di 39

manifestanti tra i quali due minorenni, che dovranno rispondere all'Autorità Giudiziaria. Oltre i 39 denunciati dalla polizia, altri venti manifestanti sono stati identificati per gli scontri durante il corteo dai carabinieri che invieranno in queste ore un'informativa in procura.

Il centrodestra: "Uno spreco di denaro pubblico per imporre una visione ideologica"

Educazione affettiva a Roma: le reazioni

Un nuovo progetto del Comune di Roma punta a introdurre percorsi di educazione affettiva nelle scuole medie, ma la proposta ha subito innescato accese critiche politiche, in particolare da parte della Lega. L'iniziativa, sostenuta dal Campidoglio con un finanziamento di 420 mila euro, mira a promuovere la parità di genere, prevenire la violenza e le discriminazioni e fornire agli studenti strumenti per gestire le emozioni. Presentato dal sindaco Roberto Gualtieri insieme all'assessora alla Scuola, Lavoro e Formazione Claudia Pratelli, il progetto prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore per sviluppare percorsi formativi dedicati. Durante la conferenza stampa, figure come Marilena Grassadonia, coordinatrice dell'Ufficio Diritti LGBT+, e Michela Cicculli, presidente della Commissione



Pari Opportunità, hanno sottolineato l'urgenza di sensibilizzare i giovani su temi come il rispetto reciproco e la decostruzione degli stereotipi di genere. La proposta, tuttavia, ha generato polemiche. Esponenti della Lega hanno espresso perplessità, definendo il progetto un tentativo di "imporre una visione ideologica" all'interno delle scuole e lamentando una scarsa attenzione verso altre priorità educative. La polemica si inserisce in un dibattito nazionale più ampio sui contenuti legati alla parità di genere e alla sessualità nell'istruzione pubblica. Il centrodestra insorge dopo l'annuncio: "Uno spreco di denaro

pubblico per imporre una visione ideologica: si vogliono sostituire alle famiglie" per la Lega. FdI chiede invece "il consenso dei genitori" per frequentare i corsi. Marta Bonafoni consiglia regionale del Lazio e coordinatrice della segreteria nazionale del Partito Democratico con delega al Terzo settore e all'Associazione ha invece dichiarato: "Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli hanno presentato il bando 'Educazione affettiva e alle relazioni' che sarà pubblicato a fine gennaio e con il quale Roma Capitale traccia una strada giusta da seguire".

Angelilli: "Rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere la crescita"

Regione Lazio, 4 nuovi bandi per le PMI

La Regione Lazio ha organizzato oggi a Latina, presso il Consorzio industriale del Lazio, un incontro per chiarire alle imprese del territorio le nuove opportunità e i bandi previsti per il 2025, continuando nel suo impegno a favore della crescita e dell'innovazione delle aziende locali, anche grazie al contributo del Programma Fesr Lazio 2021-2027. Le misure sono state presentate da Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione della Regione Lazio, e dal presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, con la partecipazione del sindaco di Latina Matilde Celentano, Enrico Tiero, presidente della commissione sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione del Consiglio regionale del Lazio, e il

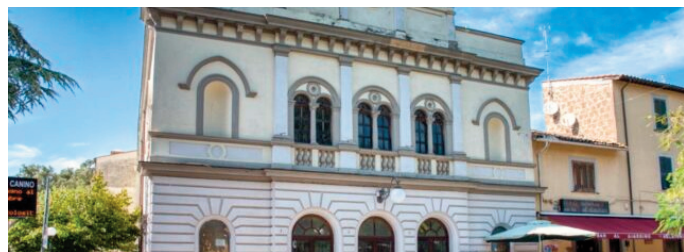
commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini. "I bandi che abbiamo presentato oggi a Latina rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere la crescita e lo sviluppo delle imprese del nostro territorio. Promuovendo la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la cooperazione, vogliamo accompagnare le aziende verso un futuro più competitivo e innovativo. Attraverso queste misure, stiamo mettendo a disposizione risorse concrete per aiutare le imprese a migliorare i loro processi, aprirsi a nuovi mercati e lavorare in rete, in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare le eccellenze locali, creando un sistema economico forte e in grado di affrontare le sfide globali con successo", ha detto Roberta Angelilli. "Esprimo grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa che

ho voluto fortemente organizzare su Latina presso la sede del Consorzio industriale, riguardante la presentazione dei bandi per le Pmi. Notevole la partecipazione e l'attenzione mostrata da associazioni di categoria e imprese alle nuove opportunità offerte dalla Regione. Un risultato frutto della grande sinergia portata avanti con il vicepresidente e assessore Roberta Angelilli, con il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini e con il commissario del Consorzio industriale Raffaele Trequattrini. Si tratta di nuove misure daranno nuove opportunità ad imprese sane ed innovative della provincia di Latina. È finita l'epoca dei bandi copia e incolla, finalmente abbiamo interventi più pertinenti alle esigenze dei territori. Ci saranno fondi per sostenere gli investimenti a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese pontine", ha evidenziato Enrico Tiero.

Pubblicata la graduatoria dei progetti che beneficeranno dei fondi

Il piano triennale dei Piccoli Comuni

È stata resa pubblica sul BURL regionale del Lazio la graduatoria dei progetti che beneficeranno dei fondi previsti dal Piano triennale per i piccoli Comuni del Lazio. In totale, 11 centri con meno di 5.000 abitanti hanno ottenuto risorse per un totale di quattro milioni di euro, destinati a iniziative che mirano alla riqualificazione di immobili pubblici e alla loro trasformazione in spazi multifunzionali al servizio della comunità. Le risorse stanziare sosterranno progetti di grande rilevanza per il territorio. Gli immobili recuperati verranno utilizzati sia come centri per servizi comunitari, sia come hub per l'erogazione di servizi in ambito turistico e per la valorizzazione delle eccellenze locali. Tra queste, particolare attenzione sarà dedicata alla promozione delle produzioni agricole, agroalimentari e artigianali tipiche della regione, rafforzando il legame tra tradizione e in-



novazione. Il finanziamento, interamente a fondo perduto, coprirà il 100% dei costi dei progetti, anche grazie a eventuali cofinanziamenti dei Comuni beneficiari. Ogni progetto riceverà un massimo di 400.000 euro, rappresentando una straordinaria opportunità per realtà spesso penalizzate da risorse limitate. Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, ha dichiarato in merito: "I piccoli Comuni della nostra Regione, soprattutto quelli delle aree interne, sono minacciati da spopolamento e crisi demografica. La Giunta Rocca ha stanziato risorse importanti per interventi che potessero riqualifi-

care i centri storici, portare servizi e opportunità di sviluppo del territorio. Abbiamo scelto di finanziare progetti realmente in grado di portare nuova linfa vitale ai borghi piuttosto che interventi spot non in grado di incidere in modo significativo. Si tratta di una misura complementare a quella destinata ai Comuni sotto i duemila abitanti per il sostegno alla residenzialità. Nei borghi albergano le radici storiche e culturali della nostra Regione, un patrimonio che va difeso e protetto: la Giunta Rocca continuerà a investire risorse per lo sviluppo e la rinascita di questi luoghi attraverso un nuovo Piano triennale sul quale stiamo già lavorando".



La Regione Lazio ha aggiornato la mappa della Zona Logistica Semplificata

Quattro comuni del frusinate nella ZLS

La Regione Lazio ha aggiornato la mappa della Zona Logistica Semplificata (ZLS), includendo quattro nuovi comuni della provincia di Frosinone: Sora, Isola del Liri, Roccasecca e Pignataro Interamna. Questa modifica, sostenuta da amministratori locali e dal consigliere regionale Daniele Maura, porta a 18 il totale dei comuni della provincia di Frosinone che beneficeranno di incentivi fiscali, agevolazioni agli investimenti e semplificazioni burocratiche. La ZLS mira ad attrarre capitali e a rafforzare il tessuto imprenditoriale locale. L'approvazione definitiva richiederà l'intervento del governo nazionale, con il passaggio attraverso diversi ministeri prima della firma del decreto finale. La Zona Logistica Semplificata (ZLS) rappresenta un'opportunità cruciale per i territori che



vi rientrano, offrendo incentivi finanziari e vantaggi amministrativi alle imprese. Questi includono crediti d'imposta per gli investimenti, procedure burocratiche semplificate e accesso a fondi regionali dedicati. L'obiettivo principale è rendere le aree interessate più competitive, attirando nuovi insediamenti industriali e potenziando quelli esistenti. Nella mappa iniziale approvata dalla Regione Lazio, erano stati inclusi 49 comuni, di cui 14 nella provincia di Frosinone. Tuttavia, l'esclusione di alcune zone centrali, come Sora, aveva generato polemiche tra i sindaci locali, che hanno chiesto un

confronto per ottenere una revisione dei criteri di selezione. Grazie alle richieste degli amministratori locali e al supporto del consigliere regionale Daniele Maura, la Regione Lazio ha aggiornato la mappa della ZLS. La nuova proposta include quattro ulteriori comuni: Sora, Isola del Liri, Roccasecca e Pignataro Interamna. Con questa modifica, salgono a 18 i comuni della provincia che potranno accedere ai benefici previsti. Questo ampliamento è stato reso possibile attraverso incontri tra rappresentanti locali e regionali, volti a garantire una distribuzione più equa dei vantaggi territoriali. I comuni inclusi avranno ora l'opportunità di sviluppare il proprio tessuto economico, favorendo la crescita di piccole e medie imprese e aumentando l'attrattiva per gli investimenti.

L'antico passaggio segreto che collega i Palazzi Vaticani a Castel Sant'Angelo

Scopri il Passetto di Borgo nella Capitale

Un tesoro storico torna accessibile: il Passetto di Borgo, l'antico passaggio segreto che collega i Palazzi Vaticani a Castel Sant'Angelo, è ora visitabile in modo permanente. Costruito nel IX secolo, questo suggestivo corridoio sopraelevato lungo circa 800 metri è stato testimone di eventi cruciali nella storia della Città Eterna. Utilizzato come via di fuga dai papi in momenti di pericolo, il Passetto di Borgo rappresenta un luogo unico dove si intrecciano storie di potere, leggende e vicende storiche. Pontefici come Alessandro VI Borgia e Clemente VII trovarono qui rifugio, rendendo il passaggio un simbolo del loro dominio e delle loro difficoltà. La riapertura di questo luogo straordinario offre ai visitatori un'opportunità unica per immergersi in un pezzo affascinante della storia romana. Il Passetto di Borgo nacque come parte del si-

stema difensivo dei papi, concepito per garantire una via sicura in caso di assedio o minaccia. La struttura, realizzata sopra le mura che proteggevano il Vaticano, rappresentava una strategia di sicurezza all'avanguardia per l'epoca. Nel 1527, durante il sacco di Roma ad opera delle truppe di Carlo V, Clemente VII utilizzò il Passetto per fuggire dai Palazzi Vaticani e trovare riparo a Castel Sant'Angelo, dimostrando l'importanza cruciale di questa via nascosta. Percorrere il Passetto oggi significa rivivere quei momenti drammatici e immergersi in un'atmosfera unica, resa ancora più suggestiva dalla maestosità delle antiche mura che lo circondano. La riapertura permanente del Passetto di Borgo consente di scoprire uno dei luoghi più misteriosi e affascinanti di Roma. Le visite guidate offrono un percorso che alterna tratti panoramici all'aperto, con

viste mozzafiato sulla città, a passaggi interni coperti che evocano un senso di intimità e mistero. I visitatori possono scegliere tra diverse tipologie di tour: Visita diurna al Passetto e al Bastione San Marco, per chi desidera esplorare la struttura in un contesto storico. Percorso combinato Passetto e Castel Sant'Angelo, per approfondire la storia militare e architettonica della zona. Visite notturne speciali, che offrono un'esperienza suggestiva con illuminazione scenografica, rendendo il tour ancora più magico. Le visite sono disponibili nei mesi di gennaio e febbraio 2025 ogni sabato sera (19:00-23:00) e domenica pomeriggio (14:30-19:00), ad eccezione della prima domenica del mese. Per prenotare, è possibile accedere al sito Musei Italiani o utilizzare l'app dedicata disponibile su App Store e Google Play.

Il governo italiano ha recentemente sbloccato un importante finanziamento

Nuovo ospedale a Latina e Formia

Arrivano i fondi per il nuovo ospedale di Latina e quello del Golfo. Il governo italiano ha recentemente sbloccato un importante finanziamento per la sanità della Regione Lazio, con un investimento complessivo di 524 milioni di euro destinati alla costruzione delle due strutture ospedaliere fondamentali per la zona. Il decreto che assegna queste risorse è stato firmato ieri, con 263 milioni destinati al progetto dell'ospedale del Golfo e 261 milioni per il nuovo ospedale di Latina. Questo finanziamento fa parte di un programma più ampio, che prevede investimenti da parte del ministero della Salute nell'ambito del Programma di investimento dell'Inail. La notizia dello sblocco dei fondi ha suscitato grande entusiasmo tra le autorità locali, con il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha definito l'evento un "risultato storico". Celentano ha sottolineato come il suo impegno costante



per la realizzazione di questi progetti abbia trovato finalmente riscontro nelle parole e nelle azioni del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Questo finanziamento rappresenta un passo decisivo per il miglioramento della sanità nella provincia di Latina, che vedrà una modernizzazione delle strutture ospedaliere a beneficio della popolazione locale. I due ospedali finanziati con i 524 milioni di euro rappresentano un importante intervento per la sanità della regione.

L'ospedale del Golfo, destinato a servire le aree costiere e circostanti, riceverà 263 milioni di euro, una somma che permetterà di costruire una struttura moderna, equipaggiata con tecnologie all'avanguardia. Questo progetto è pensato per rispondere alle esigenze sanitarie di una zona ad alta densità turistica e residenziale, garantendo così un servizio sanitario di qualità. Parallelamente, il nuovo ospedale di Latina, che avrà a disposizione 261 milioni di euro, vedrà una completa ristrutturazione e ampliamento delle strutture esistenti. L'obiettivo è quello di rendere il nosocomio capace di rispondere in modo più efficiente alle richieste di una popolazione in continua crescita. La costruzione di questi ospedali, inoltre, porterà a un potenziamento delle capacità di cura e di emergenza, un aspetto fondamentale per fronteggiare le sfide future in campo sanitario.

L'evento annuale organizzato da Federsanità al via da oggi a Roma

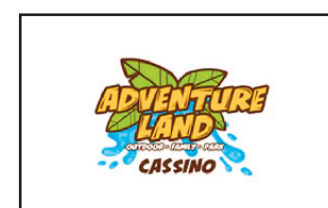
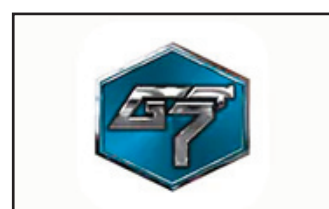
Stati generali della comunicazione sanitaria

Prendono il via oggi a Roma gli Stati Generali della Comunicazione per la Salute, evento annuale organizzato da Federsanità, giunto alla sua terza edizione. L'appuntamento, in programma il 16 gennaio 2025, riunisce esperti, professionisti e rappresentanti del settore sanitario per affrontare un tema fondamentale: la comunicazione in ambito sanitario come strumento per promuovere una cultura della salute e della prevenzione. Mai come oggi, la comunicazione in ambito sanitario si rivela essenziale per rafforzare il legame tra cittadini e sistema sanitario nazionale. L'informazione corretta può influenzare positivamente i comportamenti individuali, migliorare la percezione delle istituzioni e stimolare un approccio consapevole alla salute. Tuttavia, la crescente diffusione di informazioni inesatte o fuorvianti rappresenta una sfida complessa, in grado di minare la fiducia nel sistema e fa-



vorire scelte non informate da parte dei cittadini. L'evento pone l'accento sulla necessità di costruire una narrazione chiara, precisa e accessibile, che sappia rispondere ai bisogni informativi della popolazione. In un'epoca caratterizzata dall'immediatezza della comunicazione digitale, il rischio di disinformazione è sempre più concreto. Per questo, esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni sanitarie discuteranno strategie per migliorare la qualità dell'informazione e promuovere una comunicazione trasparente e responsa-

bile. All'evento ha partecipato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, che ha dichiarato: "La comunicazione in sanità è un tema difficile, bisognerebbe parlare di comunicazione d'emergenza per come viene percepito il tema e per come oggi è divisivo. Cinque anni fa qui allo Spallanzani si era al centro della pandemia Covid, c'era la comunità scientifica che si stava formando un'idea sul virus e vedevo un senso di responsabilità in questo lavoro. La visione davanti a qualcosa di sconosciuto è stata risolta nella comunità scientifica e non in Tv dando del somaro a qualcuno. Il nostro Ssn rimane uno dei migliori del mondo, ma viene percepito in modo negativo. Dobbiamo trovare un equilibrio in questo: la critica è legittima, ma la disinformazione fa male. Si punta il dito, ma abbiamo un sistema che è stato trascurato per anni. Dobbiamo quindi saper dare nuove risposte".



L'iniziativa, «Università e Sistema sanitario regionale insieme per l'Odontoiatria del terzo millennio», ha visto la partecipazione di docenti, professionisti e dirigenti sanitari

Odontoiatria, accordo per la formazione fra Campus Biomedico e Asl Roma 1

L'odontoiatria italiana si prepara ad affrontare un periodo di trasformazione, con sfide che includono il ricambio generazionale, l'innovazione tecnologica e il mantenimento di elevati standard qualitativi. Un evento significativo si è svolto presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, dove è stato presentato un accordo strategico con la Asl Roma 1 per migliorare la formazione e la pratica professionale nel settore odontoiatrico. L'iniziativa, intitolata «Università e Sistema sanitario regionale insieme per l'Odontoiatria del terzo millennio», ha visto la partecipazione di docenti, professionisti e dirigenti sanitari. Tra gli obiettivi principali, la creazione di un ecosistema virtuoso tra formazione accademica e pratica clinica, capace di rispondere alle esigenze di un settore in

rapida evoluzione. L'accordo prevede percorsi di tirocinio, orientamento e formazione presso diverse strutture odontoiatriche della capitale, rafforzando il legame tra università e sistema sanitario pubblico. Secondo i dati forniti dal Centro Studi dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (Andi), l'odontoiatria italiana si trova davanti a un ricambio generazionale senza precedenti. Nei prossimi dieci anni, circa 10.000 dentisti lasceranno la professione, mentre l'età media degli attuali professionisti supera i 50 anni. Questo scenario rende urgente un rinnovamento delle competenze e un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato. L'accordo tra l'Università Campus Bio-Medico e la Asl Roma 1 rappresenta un esempio concreto di questa collaborazione. L'obiettivo è formare pro-

fessionisti altamente qualificati, capaci di integrare conoscenze teoriche e abilità pratiche grazie a un'esperienza diretta nelle strutture sanitarie pubbliche. «Questo progetto è una risposta concreta alle esigenze di innovazione e qualità del settore odontoiatrico», ha dichiarato Andrea Rossi, amministratore delegato dell'Università. Il protocollo di intesa prevede percorsi di tirocinio e formazione in diverse sedi della Asl Roma 1, tra cui il Presidio Ospedaliero San Filippo Neri, il Nuovo Regina Margherita a Trastevere, il presidio Cassia-Sant'Andrea e il Poliambulatorio Circonvallazione Nomentana. Ogni studente sarà seguito da un tutor dedicato, responsabile di un progetto formativo personalizzato. Un elemento innovativo del programma è l'integrazione del progetto Smile House, dedicato al tratta-



mento della labiopalatoschisi. Secondo Domenico Scopelliti, responsabile del reparto di chirurgia maxillo-facciale al San Filippo Neri, il coinvolgimento degli studenti in questa rete di eccellenza rappresenta un'opportunità unica per migliorare le competenze cliniche e contribuire a cure di qualità per pazienti pediatrici. Roma si conferma un centro di eccellenza per la formazione odonto-

iatria, con il 19% degli studenti italiani iscritti nella capitale. L'Università Campus Bio-Medico punta su tecnologie di frontiera e un approccio umanistico alla formazione. Il Simulation Center dell'ateneo, inaugurato nel 2024, offre agli studenti l'opportunità di esercitarsi con tecniche avanzate in un ambiente simulato. Il professor Vincenzo Di Lazzaro, preside della Facoltà di Medicina e

Chirurgia, sottolinea l'importanza di formare professionisti capaci di affrontare le sfide tecnologiche senza perdere di vista l'aspetto umano della professione. «La sinergia tra formazione accademica e pratica clinica garantisce non solo competenze tecniche, ma anche la capacità di rispondere alle esigenze dei pazienti con empatia e professionalità», ha dichiarato.

È la città dove si mangia meglio secondo i Travelers' Choice Awards 2025 di Tripadvisor

Roma Capitale mondiale della gastronomia

Roma si è aggiudicata il primo posto, tornando a dominare dopo aver perso il titolo nel 2024 a favore di Hanoi. Gli utenti del sito hanno premiato la città eterna non solo per la qualità dei piatti tradizionali, ma anche per l'unicità dell'esperienza culinaria che si intreccia con il fascino storico e culturale della città. Con oltre 76 milioni di recensioni pubblicate annualmente, Tripadvisor rappresenta una delle fonti più autorevoli nel settore turistico. Questo risultato, quindi, non è solo un riconoscimento per la tradizione gastronomica romana, ma anche un forte incentivo per il turismo enogastronomico. La cucina romana è famosa per i suoi piatti semplici ma intensi, che riflettono la tradizione e la storia della città. Tra i protagonisti indiscussi ci sono la carbonara, l'amatriciana, la gricia e la cacio e pepe, che celebrano l'uso sapiente di pochi ingredienti di qua-



lità. Ma Roma non si limita ai primi piatti: l'abbacchio alla scottadito, i carciofi fritti e la coda alla vaccinara sono solo alcune delle specialità che completano un menù ricco e variegato. Non mancano le opzioni per gli amanti dello street food, con i supplì e i maritozzi con

panna che rappresentano autentiche delizie da gustare passeggiando tra le vie della città. Il 2025, anno giubilare, offre inoltre l'occasione perfetta per scoprire le trattorie storiche e i ristoranti stellati che arricchiscono il panorama culinario romano.

Un pop-up store allestito in via Collatina nel centro commerciale Roma Est

Pacchi smarriti e venduti a peso a Roma

Dopo le aste per i bagagli del lost & found, nuova occasione a Roma per chi vuole fare un affare "al buio". Si tratta dei pacchi smarriti dell'e-commerce, come Amazon ma non solo, che per qualche motivo non sono stati reclamati. È in corso la vendita dei pacchi a prezzi teoricamente molto vantaggiosi. Bisogna poi scartare e scoprire se effettivamente dentro c'è l'affare sperato. I pacchi sono venduti a peso, circa 1,6 euro a chilo per quelli standard e poco più di 2,4 per quelli Amazon. Proposte al buio alle quali si può aderire su uno shop online oppure di persona andando in un centro commerciale, così come avvenuto un anno fa. A Roma un pop-up store è stato allestito in via Collatina nel centro commerciale Roma Est lo scorso 14 gennaio. Una iniziativa curiosa, organizzata da King Colis, start up francese, e che proseguirà fino al prossimo 19 gennaio. In questi giorni dun-



que le porte dello spazio sono aperte per chi vuole muoversi tra i pacchi cercando di trovare quello giusto. All'interno potrebbe esserci di tutto dai capi di abbigliamento, vestiti, scarpe, accessori, a beni di gran valore come smartphone videogiochi e perché no anche gioielli o oggetti da collezione. Per gli organizzatori si tratta di una caccia al tesoro che parte proprio dai pacchi smarriti "venduti nelle esatte condizioni in cui li abbiamo ricevuti" e dei quali "nessuno conosce il contenuto". "Ogni anno, in Europa, milioni di pacchi ordinati via Internet vanno persi per vari motivi, spesso a causa di in-

formazioni errate sull'indirizzo" si legge sul sito web di King Colis. Si spiega quindi che un tempo, dopo aver rimborsato i destinatari, i pacchi venivano "distrutti dalle piattaforme logistiche responsabili del trasporto". Uno spreco notevole a cui la start-up ha deciso di mettere la parola fine. Riuscendo in un colpo a creare un business recuperando oggetti che sarebbero finiti nei rifiuti con "un approccio eco-responsabile che incoraggia l'economia circolare". Dimostrato anche nell'allestimento dei pop-up store costruiti assicurano "in modo 100% ecologico e con materiali di recupero".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

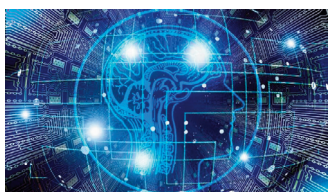
Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

"Lavoro e IA: verso un futuro etico nei servizi pubblici e professionali" allo Spazio Europa

Ia, professionisti ordinistici a confronto



Oggi a Roma, presso lo Spazio Europa, si tiene un importante incontro dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale sulle professioni intellettuali. L'evento, dal titolo "Lavoro e IA: verso un futuro etico nei servizi pubblici e professionali", è organizzato da ProfessionItaliane, associazione che rappresenta 23 Consigli nazionali di Ordini, Collegi e Federazioni. L'obiettivo è esplorare come le nuove tecnologie influenzino il mondo del lavoro e individuare strategie per tutelare i servizi professionali a beneficio dello Stato e dei cittadini. La giornata si apre con i saluti istituzionali di Rosario De Luca, presidente di ProfessionItaliane, seguiti da quelli di Elena Grech, direttrice facente funzione della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, e di Mario Nava, direttore generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione presso la Commissione europea. Questi interventi iniziali sottolineano il carattere europeo del dibattito, evidenziando il ruolo cruciale che l'intelligenza artificiale ricopre nelle politiche di sviluppo comunitario. Il confronto si sviluppa con le relazioni di esperti e rappresentanti delle istituzioni europee. Tra i principali relatori figurano Giovanni Marcantonio, segretario del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e membro del Comitato economico e sociale europeo (CESE), Cinzia Del Rio, presidente del Gruppo Soc del CESE, e Giulia Barbucci, anch'essa membro del

CESE. Non mancano contributi di rilievo internazionale, come quello di Lucilla Sioli, direttrice dell'AI Office della Commissione europea, e di Gianni Rosas, direttore dell'Ufficio ILO per l'Italia e San Marino. I saluti istituzionali sono stati affidati a Marina Calderone, ministro del Lavoro, e Annamaria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca. Invitato anche Tommaso Foti, ministro per gli Affari Europei. L'incontro, che si svolge dalle 10:30 alle 12:30, è trasmesso in diretta sui siti degli Ordini professionali aderenti, garantendo la partecipazione anche a chi non può essere presente. Questa iniziativa ribadisce l'impegno delle professioni ordinistiche per un approccio etico e inclusivo all'intelligenza artificiale, promuovendo un dibattito cruciale per il futuro del lavoro e dei servizi pubblici.

CESE. Non mancano contributi di rilievo internazionale, come quello di Lucilla Sioli, direttrice dell'AI Office della Commissione europea, e di Gianni Rosas, direttore dell'Ufficio ILO per l'Italia e San Marino. I saluti istituzionali sono stati affidati a Marina Calderone, ministro del Lavoro, e Annamaria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca. Invitato anche Tommaso Foti, ministro per gli Affari Europei. L'incontro, che si svolge dalle 10:30 alle 12:30, è trasmesso in diretta sui siti degli Ordini professionali aderenti, garantendo la partecipazione anche a chi non può essere presente. Questa iniziativa ribadisce l'impegno delle professioni ordinistiche per un approccio etico e inclusivo all'intelligenza artificiale, promuovendo un dibattito cruciale per il futuro del lavoro e dei servizi pubblici.

L'insetto si è diffuso negli ultimi anni anche a fronte del cambio delle temperature

Allarme vespa orientalis nel Lazio

Vespa orientalis, apicoltori in ansia: nel Lazio già distrutte migliaia di arnie. L'insetto si è diffuso negli ultimi anni anche a fronte del cambio delle temperature. Specie "intelligente" riesce a sfuggire alle trappole degli apicoltori. Sono sempre più diffusi gli insetti che a causa dei cambiamenti climatici stanno mettendo a repentaglio la sopravvivenza delle api. A nord del Lazio, la Vespa velutina è la maggiore preoccupazione per gli apicoltori. Il calabrone non è l'unica specie aliena a far danni agli alveari e alla produzione di miele. Anche l'Aethina tumida, il "coleottero degli alveari", riesce a distruggerli. C'è poi una terza minaccia con cui i romani hanno iniziato a convivere loro malgrado nel corso degli ultimi 3 anni: la Vespa orientalis. L'insetto, la cui prima segnalazione a mezzo stampa, a Roma, è stata fatta dall'etologo Andrea

Lunerti per un alveare a Monteverde, si sta palesando un dramma. Negli orti urbani di Roma Capitale la sua diffusione ha prodotto la distruzione di tutti gli alveari che erano stati allestiti. La stima effettuata dagli apicoltori è che tra Lazio, Campania e Molise, abbiano determinato la distruzione di 35-40mila alveari. "Sono a rischio decine di migliaia di alveari e la sostenibilità di centinaia di aziende apistiche" ha segnalato all'ANSA Riccardo Terriaca, segretario generale di Miele in Cooperativa. "Pur essendo una specie autoctona in Italia, la Vespa orientalis si sta comportando come se fosse una specie aliena; il suo comportamento verso le api si è modificato in pochi anni, diventando sempre più aggressiva, anche per colpa dei cambiamenti climatici che, in qualche maniera, hanno alterato l'equilibrio ambientale" ha spiegato la ri-

cercatrice del CREA Laura Bortolotti sempre all'ANSA. Autoctona o aliena, la specie sta avendo effetti devastanti. "Ad oggi - ha detto la ricercatrice - non abbiamo strumenti e tecniche di contrasto specifiche, contrariamente alla Vespa velutina sulla quale c'è una direttiva Europea e un progetto dedicato del Crea, la rete Stopvelutina. Il vero problema è che essendo una specie autoctona fino ad ora non è stato possibile inserirla in una black list" ha dichiarato, aggiungendo di essere in contatto con l'Ispra per studiare una strategia per contrastarla. Come affrontarla? La questione è complessa perché "abbiamo scoperto che è una specie intelligente - ha commentato la ricercatrice del Crea - ed è dotata di una memoria che consente di scoprire i trucchi" messi in campo dagli apicoltori per contrastarla. Il ritardo nell'implemen-

Bar, ristoranti e locali storici della zona lamentano un calo significativo degli affari

Dipendenti Rai in smart working

La recente decisione di trasferire i dipendenti della sede Rai di viale Mazzini in smart working, a causa della scoperta di livelli pericolosi di amianto, sta avendo pesanti ripercussioni sul quartiere Prati. Bar, ristoranti e locali storici della zona lamentano un calo significativo degli affari, stimato attorno al 30%. Questo esodo forzato ha ridotto drasticamente il flusso di clienti abituali, molti dei quali erano dipendenti Rai. La situazione ha generato preoccupazione tra gli esercenti, che ora si interrogano sul futuro economico di uno dei quartieri più iconici della Capitale. L'amianto, noto per la sua pericolosità in campo sanitario, è stato individuato in diverse aree del palazzo di viale Mazzini. Questa scoperta ha spinto l'amministratore delegato Rai, Giampaolo Rossi, a disporre immediatamente il lavoro da remoto per

circa 1.200 dipendenti, anticipando un trasferimento già previsto verso una sede a sud di Roma. L'intervento si è reso necessario per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché l'esposizione prolungata all'amianto può causare gravi patologie, tra cui il mesotelioma pleurico. Tuttavia, il provvedimento ha causato un'improvvisa desertificazione degli uffici, con effetti collaterali significativi per l'economia locale. Il quartiere Delle Vittorie, in cui si trova la storica sede Rai, ha sempre beneficiato della presenza dei lavoratori dell'emittente pubblica. Come evidenziato dal Messaggero, Bar come Vanni e ristoranti come Settembrini rappresentavano punti di riferimento per pause pranzo, aperitivi e cene. Ora, molti gestori riportano una drastica riduzione della clientela, con tavoli spesso vuoti anche nelle ore di punta. Da-

nilo Longo, responsabile di un bistrò rinomato, ha dichiarato che la contrazione degli incassi potrebbe raggiungere il 30%, evidenziando come lo smart working dei dipendenti Rai stia minacciando la sostenibilità economica delle attività. Gli imprenditori di Prati stanno cercando di organizzarsi per fronteggiare la crisi. Lorenzo Vanni, storico titolare dell'omonimo bar, ha espresso la necessità di aprire un dialogo con il Comune e la Regione per ottenere supporto. Molti commercianti temono che la bonifica del palazzo Rai possa richiedere anni, prolungando l'assenza di clienti abituali. Alcuni locali stanno riconsiderando le proprie strategie, puntando su nuovi format, come l'asporto o eventi tematici, per attirare una clientela diversa. Tuttavia, il clima di incertezza persiste, alimentando dubbi sul futuro del quartiere.

La sua famiglia ha confermato la sua morte tramite un post sui social

Morto David Lynch, il regista di Twin Peaks

David Lynch, il celebre regista e sceneggiatore americano, è morto oggi all'età di 78 anni. Il suo nome rimarrà legato a capolavori come Mulholland Drive, Veluto Blu e la serie televisiva Twin Peaks, opere che hanno rivoluzionato il cinema contemporaneo. Nel 2024, Lynch aveva annunciato di essere stato diagnosticato con enfisema polmonare, un male che gli derivava da una lunga vita da fumatore. La sua famiglia ha confermato la sua morte tramite un post sui social, sottolineando la perdita di un uomo e di un artista che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della cultura. David Lynch ha segnato la storia del cinema con una carriera caratterizzata da uno stile unico, capace di mescolare elementi di horror, noir e surrealismo in un mix inimitabile. La sua opera cinematografica è diventata un simbolo di una nuova visione artistica che ha radicalizzato il panorama del cinema americano. La sua capacità di esplorare il lato

oscuro della natura umana e di affrontare temi profondi attraverso un linguaggio visivo affascinante ha conquistato il pubblico e la critica internazionale. Tra i suoi lavori più noti spiccano Mulholland Drive e Veluto Blu, film che hanno consacrato Lynch come uno dei registi più innovativi e provocatori della sua generazione. Con la serie televisiva Twin Peaks, Lynch ha segnato una svolta epocale nella storia della televisione, introducendo un formato che ha mescolato il genere giallo con il surrealismo e la psicoanalisi. Il mistero della morte di Laura Palmer e i suoi risvolti psicologici hanno tenuto milioni di spettatori incollati allo schermo, trasformando Twin Peaks in un fenomeno di culto. La serie ha influenzato profondamente la narrativa televisiva, aprendo la strada a una nuova era di show più complessi e meno convenzionali, dove il confine tra realtà e fantasia diventa sempre più labile. La sua capacità di creare atmosfere inquietanti e di im-

mergere il pubblico in un mondo ambiguo e psicologicamente complesso è stata una delle caratteristiche distintive del suo approccio. Nel 2024, David Lynch aveva condiviso con il pubblico la sua diagnosi di enfisema polmonare, una condizione che aveva sviluppato a causa di una vita passata a fumare. Il regista aveva rivelato che, a causa di questo problema di salute, probabilmente non sarebbe più stato in grado di lavorare o di uscire di casa per girare nuovi film. Questa notizia aveva suscitato una grande emozione tra i suoi fan, che hanno sempre amato il suo stile inconfondibile. Nonostante le difficoltà fisiche, Lynch aveva continuato a essere una figura di riferimento nel mondo della cultura, rimanendo fedele alla sua filosofia artistica. Il suo approccio alla vita e al lavoro si rifletteva nella sua arte: come lui stesso diceva, "Tieni d'occhio la ciambella e non il buco", un invito a concentrarsi sulle cose positive, nonostante le difficoltà.



Una selezione di cinquanta straordinarie fotografie realizzate dal collettivo di fotografi naturalistici The Wild Line. Gli scatti raccontano il lato selvaggio del nostro territorio

'Il paese della biodiversità. Il patrimonio naturale italiano' a Roma dal 20 gennaio

Dal 20 gennaio al 30 aprile 2025, Roma ospiterà un evento che mette in primo piano la straordinaria ricchezza naturale del nostro Paese. La mostra "Il paese della biodiversità. Il patrimonio naturale italiano", organizzata da National Geographic Italia e dal National Biodiversity Future Center (Nbfc) in collaborazione con il Cnr, aprirà le sue porte nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'ingresso sarà gratuito, previa prenotazione. Il percorso espositivo si sviluppa attraverso cinque sale e propone una selezione di 50 straordinarie fotografie realizzate dal collettivo di fotografi naturalistici The Wild Line (composto da Marco Colombo, Bruno D'Amicis e Ugo Mellone). Gli scatti, scelti da National Geographic, raccontano il lato selvaggio del nostro territorio, eviden-



ziando il delicato equilibrio tra la biodiversità italiana, le attività umane e le sfide imposte dai cambiamenti climatici. Oltre a stupire per la bellezza delle immagini, la mostra si propone di stimolare una riflessione

profonda sulla necessità di proteggere gli ecosistemi e adottare misure concrete per la loro salvaguardia. Le fotografie mettono in luce la fragilità di molte specie e habitat, sollecitando i visitatori a interrogarsi

sulle conseguenze delle azioni umane sull'ambiente. Maria Chiara Carrozza, presidente Cnr ha dichiarato: "La tutela dei nostri ecosistemi passa non soltanto dall'impegno del mondo scientifico o dalla messa a punto di

tecnologie di ripristino e prevenzione, ma anche da una cultura della biodiversità, estesa e trasversale a tutta la società. Pertanto, il nostro augurio è che quante più persone possibile, cittadini, famiglie, studenti,

colgano l'occasione per entrare in un luogo del sapere quale è il Consiglio nazionale delle ricerche, e scoprire attraverso questa mostra il vasto mondo della biodiversità e l'affascinante complessità di questo ambito di studio". Ha aggiunto Marco Cattaneo, direttore di National Geographic: "Questa mostra è, prima di tutto, un piccolo racconto della ricchezza del nostro patrimonio naturale, che ritrae specie iconiche come l'orso marsicano, il lupo, la lince, ma anche animali di cui molti di noi non conoscono nemmeno l'esistenza e che pure hanno un ruolo cruciale nei nostri ecosistemi. In questo senso, il messaggio che racchiude è che la natura va salvaguardata nel suo insieme, nella sua complessità, e che la biodiversità del nostro paese è un capitale di valore inestimabile".

La città ha ospitato una fiorente attività culturale che ancora oggi affascina studiosi e appassionati

Arte modenese: viaggio tra i grandi maestri

Il panorama dell'arte modenese del Novecento rappresenta una ricca trama di stili, sperimentazioni e personalità uniche. Tra post-impressionismo, futurismo e accenti metafisici, Modena ha ospitato una fiorente attività culturale che ancora oggi affascina studiosi e appassionati. Giuseppe Graziosi è stato un artista versatile, attivo come pittore, scultore e incisore. Formatosi presso l'Istituto d'Arte di Modena e l'Accademia di Belle Arti di Firenze, Graziosi ha saputo combinare la tradizione italiana con influenze post-impressioniste acquisite durante il suo soggiorno a Parigi. Tra le sue opere più note si annoverano ritratti e scene di vita quotidiana, caratterizzate da una forte attenzione alla luce e al colore. Le sue presenze a numerose edizioni della Biennale di Venezia testimoniano l'importanza della sua carriera a livello internazionale. Mario Veliani Marchi (1895-1979)



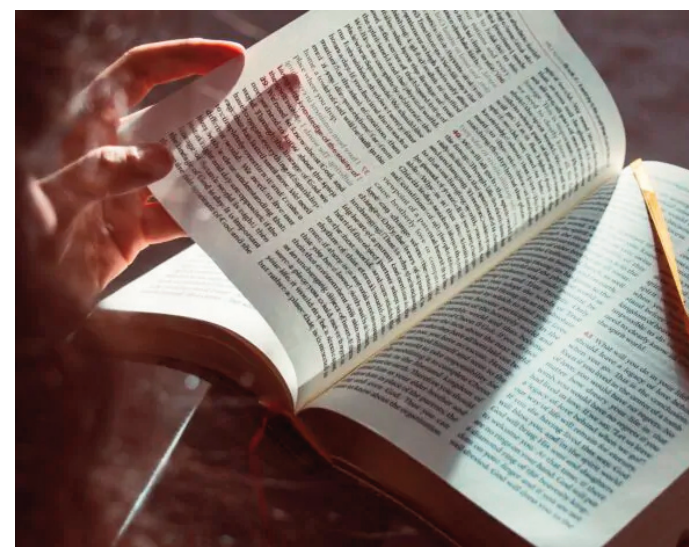
ha rappresentato un ponte tra Modena e il fervente ambiente artistico di Milano. La sua produzione, influenzata dalla corrente "Novecento" e dal chiarismo, si distingue per l'attenzione ai dettagli plastici e per l'uso sapiente del colore. Burano, con le sue atmosfere lagunari, ha ispirato molti dei suoi dipinti, dove la luce e i riflessi acquatici diventano protagonisti. La sua opera si colloca tra il figurativo e il post-impressionismo, testimoniando una continua ricerca artistica. Nereo Annovi è stato un esponente di spicco della pittura modenese, noto per la sua capacità di combinare forme geometriche e atmosfere intime. La sua carriera si è sviluppata tra insegna-

mento e produzione artistica, con una forte influenza delle correnti novecentiste. Le sue opere, spesso dedicate a vedute urbane o nature morte, sono caratterizzate da una prospettiva bidimensionale e da una tavolozza cromatica essenziale. Tra i suoi contributi più significativi si annoverano partecipazioni a Biennali di Venezia e Quadriennali di Roma. Erio Baracchi si distingue per una produzione artistica che unisce tecnica e sensibilità. L'artista ha saputo ritagliarsi uno spazio importante nel panorama artistico modenese: i suoi lavori, spesso incentrati su paesaggi e ritratti, rivelano una padronanza del colore e una capacità narrativa che cattura l'essenza della vita quotidiana. La sua produzione artistica si distingue per una continua ricerca tecnica e formale, con opere che spesso esplorano temi legati alla tecnologia e alla planetarietà, anticipando modelli culturali fu-

Due tra le voci più affascinanti della narrativa contemporanea, con Annalena Benini

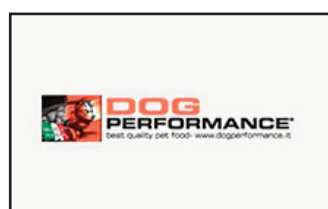
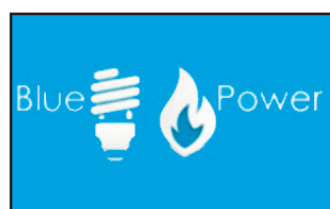
Al Quirino Baricco e Nevo a confronto

Sabato 25 gennaio, alle 21, il Teatro Quirino di Roma accoglierà un evento speciale dedicato alla scrittura, organizzato da Feltrinelli in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino. Protagonisti della serata saranno Alessandro Baricco ed Eshkol Nevo, due tra le voci più affascinanti della narrativa contemporanea, accompagnati da Annalena Benini. L'incontro, intitolato "Scrivere", rappresenta un'occasione unica per esplorare i segreti della scrittura attraverso le esperienze di due autori straordinari. Alessandro Baricco, noto per opere indimenticabili come Novecento e Abel, è fondatore della prestigiosa Scuola Holden, dialogherà con Eshkol Nevo, l'autore israeliano celebre per romanzi come La simmetria dei desideri e Tre piani. A moderare e arricchire il confronto sarà Annalena Benini, giornalista, scrittrice e direttrice del Salone del



Libro di Torino. La serata sarà dedicata a riflettere sul significato profondo dello scrivere e sull'importanza della narrazione nella comprensione della realtà. Si discuterà del processo creativo, della tecnica, dello stile e delle sfide poste dalla scrittura in ambiti diversi, come il cinema e i nuovi media. Gli autori offriranno la loro prospettiva su domande fondamentali: cosa significa raccontare

una storia? Quale ruolo ha la scrittura nella nostra percezione del mondo? Come sottolineato da Feltrinelli, l'incontro sarà un momento di riflessione sulla centralità della letteratura come strumento per osservare e interpretare la complessità del reale. Un appuntamento imperdibile per chi ama la scrittura e desidera scoprire il dietro le quinte delle grandi narrazioni.



Lo spettacolo propone un dittico tratto dai testi del grande drammaturgo Antonio Tarantino

'Love me' al Biblioteca Quarticciolo

Il Teatro Biblioteca Quarticciolo ospiterà il 24 e 25 gennaio, alle ore 21, lo spettacolo "Love Me. Due pezzi di Antonio Tarantino". La prima recita del 2025 di questa produzione segna un momento importante della stagione Singolare Plurale, prima di proseguire il suo percorso internazionale al prestigioso Festival di Liegi in Belgio. Lo spettacolo, diretto e interpretato da Licia Lanera, propone un dittico tratto dai testi del grande drammaturgo Antonio Tarantino, scomparso nel 2020. Le due opere scelte, un estratto di "Medea" e l'inedito "La scena", sono molto diverse nella loro struttura ma condividono un potente filo conduttore: l'indagine sulla figura dello Straniero. Attraverso queste due creazioni, Tarantino esplora lo scontro tra chi detiene il potere e chi ne è escluso, incapace per-



sino di parlare la stessa lingua di chi governa. La parola, in questo contesto, diventa un'arma assoluta, e il linguaggio di Tarantino - un mix esplosivo di volgarità, lirismo e ironia grottesca - amplifica il divario tra potenti e oppressi, dando vita a una narrazione cruda e graffiante. Licia Lanera si cala nel ruolo di regista e attrice per dare voce agli ultimi, portando sulla scena il loro dolore e la loro rabbia. Attraverso un'interpretazione intensa e coinvolgente, la regista trasforma il pubblico in testimone delle

vite spezzate e delle lotte silenziose degli emarginati. La messa in scena alterna momenti di amara comicità a passaggi di profonda inquietudine, lasciando lo spettatore con un senso di disagio e riflessione. Con "Love Me", Licia Lanera rende omaggio alla complessità e alla forza della drammaturgia di Tarantino, offrendo uno spettacolo che scuote e interroga il pubblico. Un appuntamento imperdibile per gli amanti del teatro contemporaneo e per chi cerca storie capaci di andare oltre la superficie.

Uno spettacolo che promette di immergere il pubblico in un viaggio simbolico e intenso

Al teatro del Lido di Ostia 'Girugiru'

Sabato 8 febbraio il Teatro del Lido di Ostia ospiterà "Girugiru", uno spettacolo che promette di immergere il pubblico in un viaggio simbolico e intenso. Presentato dal Gruppo e-Motion, diretto dalla coreografa Francesca La Cava, il lavoro esplora il tema del viaggio interiore, utilizzando il corpo e le memorie dei performer per condurre il pubblico in un rito collettivo di trasformazione. Lo spettacolo si snoda come un percorso dove i danzatori si muovono in spazi definiti, avanzando lentamente e seguendo una direzione comune. Questa progressione rappresenta una metafora del passaggio dalla dimensione collettiva a quella individuale, intrecciando riferimenti a cultura, antropologia e mitologia personale. La performance, ideata e diretta da Francesca La Cava, alterna momenti di gruppo



a esibizioni soliste, creando un dialogo costante tra ensemble e individuo. Al centro della scena troviamo una "old dancer", simbolo del tempo e del cambiamento, che guida i performer in un viaggio verso la libertà espressiva. La danza e la musica, pur mantenendo la loro indipendenza, si incontrano in momenti di forte sincronia emotiva o gestuale, creando un connubio fluido e in continua trasformazione. Questi due linguaggi si intrecciano in flussi paralleli, simili a viaggiatori nomadi che attraversano lo stesso percorso. "Girugiru" non è solo una rap-

presentazione artistica, ma un'esperienza che invita il pubblico a riflettere sul senso del viaggio, della comunità e della scoperta personale. Ogni movimento, ogni suono, diventa un tassello di un rito corale che celebra l'incontro e la trasformazione. La regista dichiara: "Attraverso la conoscenza delle memorie dei differenti miti dei paesi che si affacciano sul mare, ricerchiamo e sperimentiamo un sincretismo culturale acentrico ed eccentrico in cui rientrano, nella loro eterogeneità, tutti i fenomeni umani nei quali la cultura si crea e si trasforma. In questo modo lasciamo il posto alla proliferazione dei punti di vista e alla moltiplicazione dei corpi narranti, che si delineano come spia della frammentazione della verità, di una realtà non più assoluta ma relativa e parziale".

Frosinone, il tecnico presenta la sfida di sabato contro i canarini: "In settimana dopo averli analizzati ci siamo concentrati su noi stessi"

Greco: "Il calcio è uno stato mentale continuo. Koutsoupas? Col Modena ci sarà"

Leandro Greco ha parlato in conferenza stampa all'antivigilia del match col Modena. Di seguito le parole riportate da TuttoFrosinone.com.

Come ha visto il Frosinone con la Cremonese? Come hai parlato alla squadra in vista di Modena? Diversi cambi sabato?

"Prestazione non giusta rispetto a tante altre. L'abbiamo analizzata come sempre le cose fatte bene e quelle fatte male. Alcune cose sono state giuste poi il risultato ha cancellato tutto. Abbiamo analizzato che questi ragazzi sono due mesi e mezzo che stanno spingendo per recuperare la situazione difficile che c'è. Ci sta ogni tanto andare fuori giri. Abbiamo lavorato sotto tutti gli aspetti. Novità? Vediamo, ci potrebbe essere qualcosa di nuovo come no, aspetto fino alla fine per decidere".

Come si può combinare il mix dei giovani con i rientranti dagli infortuni?

"Questa è una squadra

giovane, anche sabato c'era Lusuardi 2004, i gemelli Oyono 2001, Begic 2003. Il calcio è uno stato mentale lo continuo a ripetere e noi finora siamo sempre stati in difficoltà nel recuperare una situazione difficile. I giovani hanno gettato le basi per recuperare la situazione, chiaro che quando inciampiamo nella situazione in cui siamo fa più rumore di altre volte. Per me l'importante è arrivare all'obiettivo sapendo però che capiterà ancora di cadere. Quando sono arrivare tutti avrebbero firmato per essere ora in questa posizione, magari pensavamo di avere qualche punto in più".

Mister che caratteristiche ha Koutsoupas?

"Io lo chiamo Ilias così non mi sbaglio (ride, ndr). Lo avevo visto già due anni fa e mi aveva impressionato, calciatore molto moderno con una grande forza fisica, può giocare con tutti sia a due che a tre. Completa il reparto e alza il livello. Per

me ha portato un calciatore forte. E' a disposizione già per sabato".

Come avete vissuto le parole del direttore?

"Ha parlato il direttore perché io non potevo parlare per la squalifica. Mi rivedo molto in lui. Se la squadra in campo sbaglia delle cose la responsabilità è mia e me la prendo. Capisco il dispiacere della piazza, capisco tutto. Io guardo dove sono partiti e cosa stanno facendo. I fischi fanno parte del mestiere, giusto così ma guardo il percorso".

Come si trova la solidità?

"Ci sono state gare in cui meritavamo di stare avanti ma non siamo riusciti e quindi poi le difficoltà emergono. La solidità la si trova nel tempo e non essendo sempre in difficoltà".

La sua assenza in panchina ha pesato?

"No assolutamente no perché sono orgoglioso del mio staff. So quello che mi hanno detto con la Salernitana per vincere la gara".



Mister in avanti manca cinismo. A cosa è dovuto?

"Noi guardiamo quanto produciamo e produciamo tanto. Dobbiamo migliorare negli ultimi 30 metri perché lì si decidono le partite. Sono stato a Sudtirolo con Bisoli con il quale bastava una volta per andare avanti per far gol. Molto dipende dal momento, dalla mente".

Modena?

"Squadra con calciatori

bravi, col cambio allenatore stanno facendo bene. Detto questo in settimana dopo averli analizzati ci siamo concentrati su noi stessi".

Mister quante partenze vorrebbe sul mercato? Vorrebbe un esterno?

"Di mercato non voglio parlare questa settimana perché c'ha pensato il direttore. Sono stato chiaro con tutti, sapete chi è in uscita perché sta gio-

cando meno ma non stanno abbassando la guardia e si stanno allenando tutti benissimo. Detto questo in settimana abbiamo pensato solo alla gara di sabato".

Partipilo ha rischiato l'espulsione, ne avete parlato?

"Siamo molto attenti a questo aspetto anche in allenamento lo curiamo per non cedere alle provocazioni in partita".



Ranieri schiera il trio Dybala-Pellegrini-Dovbyk. Vieira riprova Miretti esterno

Roma-Genoa, le formazioni e dove vederla



Ad aprire la 21esima giornata di Serie A sarà la Roma allo Stadio Olimpico contro il Genoa. All'andata i rossoblu pareggiarono nei minuti finali con De Winter e quella partita fu l'ultima partita di De Rossi sulla panchina del club capito-

lino. Le due squadre sono distanti solo un punto a metà classifica con la Roma a 24 e il Genoa a 23. Il match sarà visibile in diretta su Sky e in streaming su DAZN, Now TV e Skygo venerdì 17 gennaio alle ore 20:45. ROMA (3-4-2-1): Svilar;

Mancini, Hummels, Ndicka; Saelemaekers, Paredes, Koné, Angelino; Dybala, Pellegrini; Dovbyk. All. Ranieri
GENOA (4-3-3): Leali; De Winter, Bani, Vasquez, Martin; Thorsby, Kasa, Frendrup; Zanolì, Pinamonti, Miretti. All. Vieira

Dopo un primo tempo combattuto, i latinensi crollano contro la capolista nel terzo quarto

Roseto-Latina: il tabellino della partita



Liofilchem Roseto - Benacquista Latina 82-66
Parziali: 21-18; 12-12; 28-16; 21-20
Liofilchem Roseto: Edoardo Tiberti 19, Nicolo Dellosto 13, Kiryl Tsetserukou 13, Vincenzo Guaiana 12, Giordano Durante 6, Andrea Pastore 6, Alessio Donadoni 6, Brian Sacchetti 4, Lukas Auk-

stikalnis 3, Andrea Traini 0, Dimitrije Stankovic 0, Nicolo Buscicchio 0.
Tiri liberi: 13/15
Rimbalzi: 34 (12+22) - Migliore: Vincenzo Guaiana, 7
Assist: 21 - Migliore: Vincenzo Guaiana, 5
Benacquista Latina: Lorenzo Baldasso 12, Daniele Merletto 10,

Marco Mennella 10, Agustin Caffaro 8, Andrea Ambrosetti 7, Arcangelo Guastamacchia 7, Paolo Paci 6, Elhadji Thioune 6, Djordje Tomcic 0, Felix Amo 0.
Tiri liberi: 8/12
Rimbalzi: 30 (7+23) - Migliore: Elhadji Thioune, 10
Assist: 16 - Migliore: Lorenzo Baldasso, 5

Gli universitari cedono il passo alla Piele Livorno e vedono sfumare il quarto posto

Pielle Livorno-Luiss Roma: il tabellino



Pielle Livorno - Luiss Roma 68-66
Parziali: 23-10; 15-20; 18-24; 12-12
Toscana Legno Piele Livorno: Jacopo Vedovato 16, Davide Bonacini 11, Mattia Venucci 9, Luca Campori 8, Daniel Donzelli 7, Alessandro Paesano 6, Janko Cepic 5, Maurizio Del Testa 3, Eduards Haz-

ners 3, Ennio Leonzio 0, Lorenzo Baggiani 0.
Tiri liberi: 10/14
Rimbalzi: 34 (12+22) - Migliore: Jacopo Vedovato, 14
Assist: 11 - Migliore: Davide Bonacini, 4
Luiss Roma: Marco Pasqualin 14, Riccardo Salvioni 10, Matteo Fallucca 8, Matteo Ferrara 8, Fabri-

zio Pugliatti 7, Francesco Villa 7, Edoardo Bottelli 7, Matija Jovicic 3, Valerio Cucci 2, Simone Rocchi 0, Mattia Graziano 0.
Tiri liberi: 10/10
Rimbalzi: 32 (6+26) - Migliore: Riccardo Salvioni, 7
Assist: 15 - Migliore: Francesco Villa & Edoardo Bottelli, 5

Brillano Filmore Beck e Simone Giunta, ma a portare a casa i due punti in palio è la Virtus

Virtus Cassino-NPC Rieti: il tabellino



Virtus Cassino - NPC Rieti 87-78
Parziali: 30-18; 27-17; 6-26; 24-17
BPC Virtus Cassino: Filmore Beck 28, Michael Teghini 16, Alessandro Riva 14, Manuel Saladini 12, Gianmarco Conte 7, Alessio Truglio 6, Maurizio Ghigo 4, Kirill Korsunov 0, Matteo Todisco 0, Ilia

Boev 0, Maurizio Spadon 0, Roberto Mastrociccio 0.
Tiri liberi: 15/18
Rimbalzi: 25 (7+18) - Migliore: Kirill Korsunov, 7
Assist: 22 - Migliore: Michael Teghini, 9
NPC Rieti: Simone Giunta 24, Patrick Baldassarre 18, Andrea Cecchi 14, Davide Meluzzi 10, Mattia Mel-

chiorri 6, Marco felice Capocotta 6, Angelo Maria Castellitto 0, Flavio Canavina 0, Francesco Novelli 0, Federico Margarita 0.
Tiri liberi: 22/31
Rimbalzi: 26 (9+17) - Migliori: Simone Giunta & Patrick Baldassarre, 6
Assist: 5 - Migliore: Patrick Baldassarre, 3

